

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 1998 del 28/07/2024**

**Presentata oggi la mostra temporanea del MUSE – Museo delle Scienze di Trento**

## **The Mountain Touch. Un viaggio nella natura che cura**

**Diciassette artiste e artisti e le opere da loro realizzate in dialogo con contenuti scientifici. Due musei uniti, per raccontare attraverso l'arte e la scienza l'associazione tra buona salute e connessione con la natura. È il tema esplorato attraverso l'esposizione The Mountain Touch, inaugurata al MUSE - Museo delle Scienze di Trento oggi. La mostra "The Mountain Touch" è un progetto che unisce arte e scienza, prodotto dal Museo Nazionale della Montagna di Torino e a cura di Andrea Lerda, che nell'edizione trentina si arricchisce di nuove opere d'arte e contenuti scientifici.**

The Mountain Touch offre stimoli visivi di carattere artistico e al contempo introduce una serie di temi e di ricerche scientifiche attuali, relativi alle implicazioni positive e negative nella relazione tra umano, montagna e natura in senso più ampio. Tutte le opere in mostra sono legate alla montagna e, più in generale, alla natura, alcune in modo più diretto e su un piano iconografico, altre in maniera indiretta ma pur sempre strettamente puntuale rispetto al tema che l'esposizione esplora e approfondisce.

“Il MUSE ha accolto con rinnovato entusiasmo l'invito del Museo nazionale della montagna “Duca degli Abruzzi” - CAI Torino a interpretare, con una chiave di lettura innovativa e suggestivamente rappresentato dall'arte, il concetto di esperienza nella natura, evidenziando gli effetti benefici, scientificamente documentati, sulla salute” spiega Patrizia Famà, direttrice dell'Ufficio Programmi per il pubblico del MUSE. “La versione 2024 della mostra The Mountain Touch, arricchita da ulteriori opere e temi connessi al nostro territorio e agli ambienti montani, ci permette di sottolineare l'urgenza di adottare un nuovo paradigma che rovesci l'attuale tendenza negativa di cambiamenti nell'ecosistema e nel clima, le sue ripercussioni sulla salute delle persone e sullo stato dei sistemi naturali da cui essa dipende”.

La mostra ha origine da una serie di evidenze emerse in relazione alla crisi climatica in corso e al periodo pandemico. In risposta alla perdita di biodiversità e al progressivo degrado degli ambienti naturali, si va infatti affermando una crescente consapevolezza che il nostro benessere fisico e mentale sia strettamente legato a quello del nostro pianeta.

L'esposizione prova a offrire una panoramica dei principali temi di ricerca e apre a una serie di interrogativi come, ad esempio, quale impatto potrà avere la devastazione ambientale in corso sulla nostra salute o come ricorrere all'ecoterapia per far fronte all'eco alienazione.

“L'impatto positivo della montagna e della natura sulla sfera biologica e quella psicologica dell'essere umano, dev'essere un concetto evocato sul piano teorico dalla mostra ma anche un'esperienza concreta, che ogni spettatore può vivere e percepire durante la visita” spiega Andrea Lerda, curatore della mostra. “Pur nella consapevolezza che il contesto espositivo non può in alcun modo essere comparato allo stare fisicamente in montagna e in natura, le opere costituiranno un link diretto con l'esterno e attiveranno degli “stati di benessere” in grado di agire sulla coscienza e conoscenza delle persone”.

\*\*\*

**Artiste/i presenti:** Paola Anziché, Zheng Bo, Ruben Brulat, Alberto Di Fabio, Michael Fliri, Christian Fogarolli, Lucas Foglia, Fernando García-Dory, Nona Inescu, Zora Kreuzer, Bianca Lee Vasquez, Marzia Migliora, Caterina Morigi, Andrea Nacciarriti, Vera Portatadino, George Steinmann, Peter Stridsberg.

**In dialogo con i contenuti scientifici a cura di:** Federica Zabini e Francesco Meneguzzo - Ricercatori presso l'Istituto per la BioEconomia del Consiglio Nazionale per le Ricerche, che da anni sta conducendo la più ampia campagna sperimentale mai effettuata sugli effetti della terapia forestale e delle immersioni negli ambienti verdi insieme al Club Alpino Italiano e al Centro di Riferimento per la Fitoterapia della Aou Careggi a Firenze.

**Ulteriori contributi scientifici:** Francesco Becheri, Stazione di Terapia Forestale Pian dei Termini, Commissione Centrale Medica del CAI / Comitato Scientifico Centrale; Marina Boido, Alessandro Vercelli – Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi, Università degli Studi di Torino; Ilaria De March, Felix Windegger, Christoph Kircher – Center for Advanced Studies, Eurac Research, Bolzano; Gabriela Graziani – Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica “Giulio Natta”, Politecnico di Milano; Qing Li – Immunologo e Professore alla Nippon Medical School, vicepresidente e segretario generale della General of International Society of Nature and Forest Medicine (INFOM), presidente della Japanese Society of Forest Medicine.

## CARATTERISTICHE DELLA MOSTRA E DEL PERCORSO ESPOSITIVO

La natura delle opere incluse nel progetto possiede un **forte carattere esperienziale** e la scelta curatoriale è quella di offrire ai visitatori una serie di lavori installativi che riescano ad attivare una partecipazione multisensoriale ed emozionale da parte di chi vive l'esperienza espositiva.

Attraverso lavori **video, installazioni sonore, interventi site specific**, ma anche **fotografia, opere su carta** e altro ancora, la **materia naturale** sarà **elemento centrale**, presente fisicamente ed evocato grazie ai linguaggi della creatività contemporanea.

In **The Mountain Touch, arte e scienza** offrono la possibilità di vivere e di osservare la relazione con il mondo naturale attraverso uno sguardo inedito. Ogni opera è accompagnata da una **narrazione scientifica** in grado di fornire al visitatore contenuti di natura tecnica, pur mantenendo un linguaggio leggibile e divulgativo. **La scienza** trova nel **dialogo con la creatività contemporanea un alleato** per raccontare le dinamiche celate nei meccanismi biologici della natura e il percorso espositivo si pone come obiettivo quello di **rendere maggiormente consapevoli** le persone del profondo legame che esiste con l'organismo natura nel quale siamo immersi, identificando l'esperienza dello “stare” in montagna e quella dello “stare” in natura, come occasioni mediante le quali ogni essere umano sviluppa e alimenta il proprio senso di empatia e di ecologia verso il mondo.

[The Mountain Touch. Un viaggio nella natura che cura - Trailer - YouTube](#)

## GLI EVENTI COLLATERALI: Feel the Mountain Touch

La mostra sarà occasione anche per una serie di eventi collaterali accorpati sotto il titolo di **“Feel the Mountain Touch. Attività in natura e visita alla mostra”**, quattro giornate per toccare con mano i temi della mostra e riconnettersi con la natura: alla mattina, un'esperienza sul territorio in compagnia di esperte ed esperti; nel primo pomeriggio, visita guidata alla mostra.

**Domenica 28 luglio 2024, dalle 9.30 alle 12**

**La rivoluzione del tempo profondo**

A cura di Marzia Migliora, artista in esposizione nella mostra The Mountain Touch, affiancata da Luca Stefenelli, Accompagnatore di Media Montagna.

Una conversazione con l'artista durante un'escursione guidata nella località "Le Grave", sul monte Calisio. Le caratteristiche del territorio saranno gli spunti che attiveranno i racconti che l'artista ha selezionato a partire dalle tematiche del paesaggio.

**Sabato 3 agosto 2024, dalle 10 alle 12**

**Officina verde, un cammino tra il benessere vegetale**

A cura di MUSE.

Curative, commestibili o addirittura velenose, tra le 400.000 piante presenti sulla Terra molte sono le specie spontanee impiegate nella storia umana, ma tutte sono delle vere e proprie officine di principi attivi. Scopriremo attraverso una passeggiata di riconoscimento le principali specie officinali montane, partendo dalla loro osservazione e descrizione per arrivare alle modalità di raccolta consapevole. Il cammino si snoderà tra le officinali all'interno del Giardino Botanico Alpino Viote e consentirà di avere un'esperienza diretta sull'uso di alcune piante incontrate.

**Domenica 11 agosto 2024, dalle 9.30 alle 12.30**

**Immergersi nella nostra natura. Una sintonia sottile attraverso l'ascolto e un contatto profondo con Sé**

A cura di Simone Salvagnin, atleta paralimpico e viaggiatore, affiancato dall'Accompagnatore di Media Montagna Davide Ferro. In collaborazione con Montura.

Attraverso racconti, suggestioni e esercizi in natura, prendiamo contatto con le nostre percezioni, ascoltando la natura in una sorta di stato meditativo dove le sensazioni ci guidano a tracciare la nostra rotta.

**Sabato 17 agosto 2024 dalle 10.30 alle 12.30**

**Bagno di Foresta**

A cura di Anna Molinari di Eco Selvatica.

Un momento di incontro per fare prevenzione in movimento e favorire attraverso l'immersione in foresta pratiche di rilassamento che spaziano dalla Mindfulness alla camminata consapevole, dallo Yoga al Qi Gong, dalla respirazione completa a piccole attività sensoriali di attenzione e contatto profondo con gli abitanti del Giardino e con gli altri partecipanti.

(cv)